



**PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE
COMMISSARIO AD ACTA**

per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 21.03.2013

DECRETO

N. 24

IN DATA 22/04/2015

OGGETTO:

Intesa Stato - Regioni del 13 novembre 2014 (Rep. Atti n. 156/CSR) sulla proposta del Ministero della Salute concernente il Piano Nazionale della Prevenzione per gli anni 2014-2018. Recepimento e approvazione delle linee programmatiche della Regione Molise.

Il Responsabile dell'istruttoria


Dr. Ermanno PAOLITTO


Il Direttore del Servizio


Dr. Michele COLITTI

Il Direttore Generale


Dott.ssa Mariella D'INNOCENZO

Visto: Il Sub Commissario Ad Acta

Dr. Nicola ROSATO 



**PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE
COMMISSARIO AD ACTA**

per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 21.03.2013

DECRETO

N. 24

IN DATA 22/04/2015

OGGETTO:

Intesa Stato - Regioni del 13 novembre 2014 (Rep. Atti n. 156/CSR) sulla proposta del Ministero della Salute concernente il Piano Nazionale della Prevenzione per gli anni 2014-2018. Recepimento e approvazione delle linee programmatiche della Regione Molise.

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE
COMMISSARIO AD ACTA**

PREMESSO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2013 il Presidente *pro-tempore* della Regione Molise, Arch. Paolo di Laura Frattura, è stato nominato Commissario *ad acta* per la prosecuzione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Molise, con l'incarico prioritario di adottare i programmi operativi per gli anni 2013-2015 e di procedere alla loro attuazione;

VISTO l'art. 17 (Piano nazionale della Prevenzione) comma 1 dell'Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014 (Rep. Atti n. 82/CSR) concernente il nuovo «Patto per la Salute per gli anni 2014-2016» ai sensi del quale Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, in coerenza con lo schema di Piano nazionale della Prevenzione, convengono di confermare per gli anni 2014-2016, a valere sulle risorse di cui all'art. 1 comma 1 del Patto, la destinazione di 200 milioni di euro annui, oltre alle risorse individuate a valere sulla quota di finanziamento vincolato per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1 comma 34 L. 27-12-1996, n. 662 e successive integrazioni;

CONSIDERATO che l'art. 17 comma 3 del suddetto Patto stabilisce l'impegno di Regioni e Province autonome a mettere in atto ogni utile intervento per promuovere la salute in tutte le politiche ed attuare la promozione della salute

attraverso politiche integrate ed intersettoriali a sostegno del diritto di ciascun cittadino a realizzare il proprio progetto di vita in un disegno armonico di sviluppo del territorio e della comunità in cui vive ciascuno;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 13 novembre 2014 (Rep. Atti. n. 156/CSR) con la quale è stato approvato il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 di cui all'Allegato "A", parte integrante dell'Intesa stessa;

EVIDENZIATO che, ai sensi dell'art. 1 punto 2 della succitata Intesa, le Regioni sono tenute a recepire il suddetto Piano, con proprio atto deliberativo, disponendo:

- di applicare, nella elaborazione del proprio Piano regionale, la visione, i principi, le priorità e la struttura del PNP 2014-2018, di cui all'Allegato "A" dell'Intesa;
- la preliminare individuazione dei programmi regionali, il più possibile integrati e trasversali rispetto ad obiettivi ed azioni, con i quali si intende dare attuazione a tutti i macro obiettivi e a tutti gli obiettivi centrali;
- la definizione degli elementi - contesto, profilo di salute, trend dei fenomeni, continuità con quanto conseguito nel precedente Piano regionale della prevenzione (PRP) - funzionali ai programmi regionali individuati.

RILEVATO che, sulla base di tali indicazioni:

- le Regioni si sono impegnate ad adottare, entro il 31 maggio 2015, il Piano Regionale di Prevenzione per la realizzazione del PNP 2014-2018 attraverso specifici programmi;
- le Regioni e Province autonome hanno stabilito di confermare per gli anni 2014 - 2018, per la completa attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione, come previsto dall'articolo 3 dell'Intesa del 3 marzo 2005, la destinazione di 200 milioni di euro, oltre alle risorse previste dagli accordi per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 7 dicembre 1996, n. 662, e successive integrazioni. Tali somme sono finalizzate a sostenere il raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione 2014 - 2018, lo sviluppo dei sistemi di sorveglianza e l'armonizzazione delle attività di prevenzione negli ambiti territoriali;

EVIDENZIATO che l'Intesa sul PNP 2014-2018:

- conferma l'impianto in base al quale le Regioni sono tenute a trasmettere annualmente alla Direzione operativa del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie idonea documentazione sulle attività svolte, per consentire alla medesima Direzione di certificare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi previsti dai Piani regionali anche ai fini di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005. A seguito di valutazione positiva degli stati di avanzamento raggiunti, le Regioni accedono alle somme vincolate al raggiungimento degli obiettivi di Piano sanitario nazionale;
- stabilisce che i criteri per la valutazione e la certificazione dei Piani Regionali medesimi sono individuati con apposito Accordo Stato Regioni entro il 31 gennaio 2015;
- conferma il coordinamento dell'attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2014 - 2018 in capo al Ministero della Salute, Direzione generale della prevenzione, che assicura il necessario raccordo operativo con le Direzioni generali e della sanità animale e dei farmaci veterinari e per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione;
- stabilisce che ciascuna Regione è tenuta ad individuare - con proprio atto formale - il Coordinatore operativo del Piano regionale della prevenzione.

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale:

- 30 dicembre 2010, n. 1101 «Piano della prevenzione della Regione Molise per il triennio 2010-2012. Approvazione.»;
- 15 luglio 2013, n. 337 «Accordo Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la proroga del Piano Nazionale Prevenzione 2010-2012. Rep. Atti n. 53/CSR del 7 febbraio 2013. Provvedimenti.»;

RITENUTO di recepire l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di approvazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, sancita il 13 novembre 2014 - Rep. Atti n. 156/CSR;

RITENUTO di applicare, nella elaborazione del Piano regionale della Regione Molise (PRP) 2015-2018, la visione, i principi, le priorità e la struttura del PNP 2014-2018, di cui all'Allegato "A" dell'Intesa 13 novembre 2014 - Rep. Atti n. 156/CSR assicurando continuità con quanto conseguito nel precedente Piano regionale della prevenzione;

RITENUTO di approvare il documento «PIANO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE 2014-2018 (Intesa 13 novembre 2014 Rep. Atti 156/CSR) - LINEE PROGRAMMATICHE REGIONALI» e le seguenti linee programmatiche ivi declinate:

- I. Programma «Screening oncologici»:
 - screening della mammella
 - screening del colon retto
 - screening della cervice uterina;
- II. Programma «La prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili e le azioni in favore dei malati cronici»;
- III. Programma «Screening audiologico ed oftalmologico neonatale»;
- IV. Programma «Scuola, salute e benessere»;
- V. Programma «Prevenzione delle dipendenze»;
- VI. Programma «Prevenzione degli incidenti stradali»;
- VII. Programma «Prevenzione degli incidenti domestici»;
- VIII. Programma «Infortuni sul lavoro e malattie professionali»;
- IX. Programma «Salute e Ambiente»;
- X. Programma «Prevenzione e sorveglianza delle malattie infettive»;
- XI. Programma «Sicurezza alimentare e Sanità pubblica veterinaria»;
- XII. Programma «Prevenzione del randagismo»;

RITENUTO di poter individuare, ai sensi dell'art. 1 punto 7 dell'Intesa 13-11-2014, nel Direttore del Servizio regionale «Prevenzione - Veterinaria e Sicurezza Alimentare» della Direzione Generale per la Salute il Coordinatore operativo del Piano regionale della prevenzione del Molise;

in virtù dei poteri conferiti con la deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2013;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che vengono integralmente richiamate:

- di recepire l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di approvazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, sancita il 13 novembre 2014 - Rep. Atti n. 156/CSR;
- di approvare il documento «PIANO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE 2014-2018 (Intesa 13 novembre 2014 - Rep. Atti 156/CSR) - LINEE PROGRAMMATICHE REGIONALI», che si allega al presente decreto perché ne costituisca parte e sostanza, e le seguenti linee programmatiche ivi declinate:

- I. Programma «Screening oncologici»:
 - screening della mammella
 - screening del colon retto
 - screening della cervice uterina;
- II. Programma «La prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili e le azioni in favore dei malati cronici»;
- III. Programma «Screening audiologico ed oftalmologico neonatale»;
- IV. Programma «Scuola, salute e benessere»;
- V. Programma «Prevenzione delle dipendenze»;
- VI. Programma «Prevenzione degli incidenti stradali»;
- VII. Programma «Prevenzione degli incidenti domestici»;
- VIII. Programma «Infortuni sul lavoro e malattie professionali»;
- IX. Programma «Salute e Ambiente»;
- X. Programma «Prevenzione e sorveglianza delle malattie infettive»;
- XI. Programma «Sicurezza alimentare e Sanità pubblica veterinaria»;
- XII. Programma «Prevenzione del randagismo»;

Il Presidente della Giunta Regionale - Commissario ad acta

- di dare mandato alla Direzione Generale per la Salute della Regione Molise perchè, in conformità alle suddette linee programmatiche, predisponga, entro il 31 maggio 2015 e ai sensi dell'art. 1 punto 3 dell'Intesa Stato-Regioni 13 novembre 2014 - Rep. Atti n. 156/CSR, il Piano operativo regionale per la prevenzione del Molise per la realizzazione del PNP 2014-2018, applicandone visione, principi, priorità e struttura e assicurando continuità con quanto conseguito nel precedente Piano regionale della prevenzione;
- di dare mandato al Direttore Generale per la Salute della Regione Molise perché costituisca il team regionale di supporto allo sviluppo del Piano regionale della Prevenzione;
- di individuare, ai sensi dell'art. 1 punto 7 dell'Intesa 13-11-2014, nel Direttore del Servizio regionale «Prevenzione - Veterinaria e Sicurezza Alimentare» della Direzione Generale per la Salute, il Coordinatore operativo del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) del Molise.

Il presente decreto, composto da n. 5 pagine e da n. 1 allegato sarà pubblicato sul BURM e notificato ai competenti Dicasteri.

IL COMMISSARIO ad ACTA
Paolo di Laura Frattura

